

Un Nobel della Fisica ospite dell'Università

Alle 15,30 la conferenza di Roy J. Glauber

Oggi presso la Sala conferenze dell'edificio H3 dell'ateneo triestino alle 15.30 il Premio Nobel Roy J. Glauber terrà una conferenza dal titolo "One hundred years of light Quanta", organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università, dalla Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare e dall'Ictp (International centre for theoretical physics) di Miramare. Nato a New York il 1 settembre 1925, Glauber è "Mallinckrodt professor of Physics" all'Università di Harvard, oltre che professore di Scienze ottiche all'Università dell'Arizona. Nel 2005, in compartecipazione con John L. Hall e Theodor W. Hänsch, ha vinto il Premio Nobel per

la Fisica "per i suoi contributi alla teoria quantistica della coerenza ottica". Il lavoro che gli è valso il Nobel, pubblicato nel 1963, è alla base della comprensione di alcune caratteristiche fondamentali della luce e del fenomeno che dà luogo al laser. Le sue teorie sono da allora estensivamente utilizzate nell'ambito dell'ottica quantistica. Egli ha dato notevoli contributi anche nell'ambito della Fisica Nucleare, porta infatti il suo nome un modello molto utilizzato nella comprensione dei fenomeni generati dall'urto fra nuclei ad energie sia medie che ultrarelativistiche. Glauber completò le scuole superiori presso la "Bronx High School of Science" nel 1941 per affrontare quindi gli studi universitari alla Harvard University. Partecipò a soli 19 anni al "Progetto Manhattan"

dando un contributo ai calcoli per la determinazione della massa critica di uranio per la bomba atomica. Terminò quindi, dopo la fine della seconda guerra mondiale, gli studi universitari e di dottorato, sempre presso la Harvard University. E'

Ha studiato la luce e i fenomeni che danno luogo al laser



Roy Glauber

anche vincitore della versione "scherzosa" del Premio Nobel, nota come "Ig Nobel Prize" (ovvero il "premio per le ricerche più improbabili"), la cui motivazione è "per aver spazzato via, nobilmente e con stile, gli aeroplanini di carta lanciati dai partecipanti durante precedenti 10 edizioni dell'Ig Nobel Prize stesso!" Non ha potuto però presenziare all'assegnazione di tale premio in quanto era contemporanea all'assegnazione, a Stoccolma, del Nobel per la Fisica. Roy J. Glauber sarà protagonista anche di un secondo appuntamento. Venerdì alle 15.30, il Premio Nobel chiuderà infatti i lavori della quinta conferenza internazionale sulle prospettive della fisica dei nuclei atomici che si tiene in questi giorni presso l'Aula magna dell'Ictp di Miramare.